



COMUNE DI GIOIA SANITICA

Provincia di Caserta

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 24/08/2015

OGGETTO: REVISIONE ARTT. 12,13 E 65 DELLO STATUTO COMUNALE.APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventiquattro** del mese di **agosto** alle ore **20,35** nel PLESSO FRAZIONE CALVISI, a seguito d'invito diramato dal sindaco in data 30/07/2015, Prot. N. 4677, si è riunito il consiglio comunale in sessione ordinaria in seduta pubblica, di prima convocazione.

Presiede la seduta il prof.dott. Michelangelo Raccio, Sindaco .

Dei Consiglieri Comunali sono presenti:

COGNOME E NOME		PRESENTI
RACCIO MICHELANGELO	SINDACO	SI
FIORILLO MARIO	CONSIGLIERE	SI
MARRA LUIGI DOMENICO LIBERATO	CONSIGLIERE	SI
CAPPELLA LUCIANA	CONSIGLIERE	SI
CAMPUTARO PASQUALE	CONSIGLIERE	SI
MENNONE LIBERATO	CONSIGLIERE	SI
MAROTTI CARLO	CONSIGLIERE	SI
DAMIANO PAOLA	CONSIGLIERE	SI
DELLA VECCHIA VINCENZO	CONSIGLIERE	SI
GAETANO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	SI
FRANCO MARIA ROSARIA	CONSIGLIERE	SI
PORTO CARMINE	CONSIGLIERE	SI
FIONDELLA LIBERATO	CONSIGLIERE	SI

Presenti N. **13**

Assenti N. **000**

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT. ANTONIO MEROLA, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara apertala seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Oggetto: REVISIONE ARTT. 12, 23 E 65 DELLO STATUTO COMUNALE. APPROVAZIONE.

Il Sindaco :

- introduce la proposta in discussione;
- ringrazia la commissione consiliare statuto e regolamenti per il lavoro compiuto portato a termine con celerità perché trattasi di sostanziali modifiche dello statuto comunale;
- invita il Presidente della stessa commissione ad intervenire sull'argomento.

Il consigliere Della Vecchia Vincenzo, nella qualità di presidente della commissione consiliare statuto e regolamenti, illustra brevemente l'argomento , ricordando che le modifiche proposte riguardano:

- a) nuovi termini di convocazione delle sedute del consiglio comunale;
 - b) diversi quorum di presenza dei consiglieri alle sedute del consiglio comunale;
 - c) adeguamento del numero dei componenti la giunta comunale per effetto di sopravvenuta normativa ;
 - d) adempimenti amministrativi per la entrata in vigore dello statuto e delle eventuali sue modifiche.
- Conclude ritenendo che la proposta licenziata dalla commissione consiliare sia estremamente soddisfacente per i contenuti concordemente raggiunti.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che lo statuto del Comune di Gioia Sannitica, con provvedimenti esecutivi ed esaminati al tempo senza rilievi dal competente CORECO :

- a) è stato approvato con delibera di C.C. N° 40/91, successivamente modificato con delibere di CC. N° 35 del 24.05.1994 e 51 del 15.11.1994;

è stato ulteriormente revisionato con atti di Consiglio Comunale N° 18 del 19.02.2002 e N° 4 del b) 21.01.2005;

ACCERTATO che successivamente a tali provvedimenti sono state emanate ulteriori disposizioni normative che hanno reso necessario una revisione parziale dello statuto comunale al fine di eliminare anche specifici richiami normativi non più vigenti, nonché semplificare e disciplinare alcuni adempimenti già previsti nel vigente statuto comunale;

RAVVISATA la necessità di revisionare ed adeguare alcuni articoli e precisamente il 12, 23 e 65 rispettivamente rubricati:

art. 12 “ *Funzionamento del consiglio - Decadenza dei Consiglieri*”

art. 23 “ *La giunta – Composizione nomina – Presidenza*”

art. 65 “ *Entrata in vigore*”

VISTO il verbale del 16.07.2015 della Commissione Consiliare Statuto e Regolamenti la quale alla unanimità ha approvato la proposta da sottoporre all'esame del consiglio comunale di modifica degli artt. 12,23 e 65 dello statuto comunale nei testi di seguito riportati:

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA
Art. 12 Funzionamento del consiglio - Decadenza dei Consiglieri 1. Il funzionamento del consiglio è disciplinato da apposito regolamento approvato a maggioranza assoluta dei componenti in conformità ai seguenti principi: a) gli avvisi di convocazione dovranno essere	Art. 12 Funzionamento del consiglio - Decadenza dei Consiglieri 1. Il funzionamento del consiglio è disciplinato da apposito regolamento approvato a maggioranza assoluta dei componenti in conformità ai seguenti principi: a) gli avvisi di convocazione dovranno essere

recapitati ai consiglieri, nel domicilio dichiarato, rispetto al giorno di convocazione, - cinque giorni prima per le convocazioni in seduta ordinaria, - cinque giorni prima per le convocazioni in seduta straordinaria, - un giorno prima per le sedute straordinarie dichiarate urgenti; il giorno di consegna non viene computato;

b) nessuno argomento può essere posto in discussione se non sia stata assicurata, ad opera della presidenza, una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri. A tal fine la documentazione relativa alle proposte iscritte all'ordine del giorno sono messe a disposizione dei consiglieri entro i termini di cui alle lettere a) e b);

c) prevedere, per la validità della seduta, la presenza, escluso il sindaco, di non meno di un terzo dei consiglieri assegnati:

- N° 08 consiglieri per le sedute di prima convocazione;

- N° 06 consiglieri per le sedute di seconda convocazione;

d) richiedere, per la approvazione del bilancio preventivo della gestione e il rendiconto della gestione, la presenza dei consiglieri prevista per la seduta di prima convocazione.

e) riservare al presidente il potere di convocazione e di direzione dei lavori;

f) fissare il tempo riservato, per ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni, interpellanze e mozioni, assegnando tempi uguali alla maggioranza e alle opposizioni per le repliche e per le dichiarazioni di voto;

g) indicare se le interrogazioni, interpellanze e mozioni debbono essere trattate in apertura o chiusura della seduta;

h) disciplinare la fornitura dei servizi, delle attrezzature e delle risorse assegnate all'ufficio di presidenza del consiglio;

2. Il consigliere è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza dalla seduta entro dieci giorni dalla stessa.

3. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione di decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso.

4. Trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al consiglio. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni.

5. Ai consiglieri comunali, su specifica richiesta individuale, può essere attribuita una indennità di funzione, anziché il gettone di presenza sempre che tale regime di indennità comporti pari o minori oneri finanziario. Nel regolamento saranno stabilite le detrazioni in

recapitati ai consiglieri, nel domicilio dichiarato, rispetto al giorno di convocazione, - cinque giorni **lavorativi** prima per le convocazioni in seduta ordinaria, - **tre** giorni **lavorativi** prima per le convocazioni in seduta straordinaria, - **24 ore** prima per le sedute straordinarie dichiarate urgenti; (**soppresso**);

b) nessuno argomento può essere posto in discussione se non sia stata assicurata, ad opera della presidenza, una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri. A tal fine la documentazione relativa alle proposte iscritte all'ordine del giorno sono messe a disposizione dei consiglieri **il giorno della notifica dell'avviso di convocazione del consiglio comunale**;

c) prevedere, per la validità della seduta, la presenza, escluso il sindaco, di (**soppresso**):

- **metà dei** consiglieri **assegnati** per le sedute di prima convocazione;

- **un terzo dei** consiglieri **assegnati** per le sedute di seconda convocazione;

d) (**soppresso**)

e) riservare al presidente il potere di convocazione e di direzione dei lavori;

f) fissare il tempo riservato, per ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni, interpellanze e mozioni, assegnando tempi uguali alla maggioranza e alle opposizioni per le repliche e per le dichiarazioni di voto;

g) indicare se le interrogazioni, interpellanze e mozioni debbono essere trattate in apertura o chiusura della seduta;

h) disciplinare la fornitura dei servizi, delle attrezzature e delle risorse assegnate all'ufficio di presidenza del consiglio;

2. Il consigliere è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza dalla seduta entro dieci giorni dalla stessa.

3. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione di decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso.

4. Trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al consiglio. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni.

5. Ai consiglieri comunali, su specifica richiesta individuale, può essere attribuita una indennità di funzione, anziché il gettone di presenza sempre che tale regime di indennità comporti pari o minori oneri finanziario. Nel regolamento saranno stabilite le detrazioni in caso di non giustificata assenza dalle sedute degli organi per le quali non vien corrisposto il gettone di presenza.

caso di non giustificata assenza dalle sedute degli organi per le quali non vien corrisposto il gettone di presenza.	
Art. 23 La giunta – Composizione nomina – Presidenza. La giunta comunale è composta dal sindaco che la presiede e da non meno di quattro e non più di sei assessori , compreso il vicesindaco. Il numero degli assessori sarà determinato con il regolamento di cui al successivo art. 25, comma 5.	Art. 23 La giunta – Composizione nomina – Presidenza. La giunta comunale è composta dal sindaco che la presiede e da non numero massimo di assessori , compreso il vicesindaco, stabilito dalla normativa vigente in materia. Il numero degli assessori sarà determinato con il regolamento di cui al successivo art. 25, comma 5.
Art. 65 – Entrata in vigore 1. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, il presente statuto è pubblicato sul bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. 2. Il presente statuto entra in vigore decorsi 30 giorni dalla affissione all'albo pretorio del Comune.	Art. 65 – Entrata in vigore 1. Il presente statuto, dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale e la conseguita eseguibilità della relativa deliberazione, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed affisso all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi. 2. Il presente statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio del Comune . Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie. 3. Il Sindaco provvede all'invio dello statuto, munito della certificazione delle avvenute pubblicazioni di cui ai precedenti commi, al Ministero dell'Interno, per essere inserito nella Raccolta Ufficiale degli statuti comunali. 4. Il Segretario Comunale dell'ente appone in calce all'originale dello statuto comunale la dichiarazione dell'entrata in vigore.

RITENUTO pertanto poter approvare la modifica degli artt. 12, 23 e 65 dello statuto comunale secondo il contenuto delle proposte della commissione consiliare innanzi riportate;

VISTO l'art. 63 del vigente statuto il quale prevede che “ *le modifiche dello statuto devono essere deliberate dal consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.*”

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabile dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49 e 147 bis,c. 1 del D.Lgs. 267/2000;

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

“Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere **FAVOREVOLE** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

Dott.ssa Adriana Santagata

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

“La presente proposta non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente”;

IL RESPONSABILE AREA ECONOMICA FINANZIARIA

Dott.ssa Adriana Santagata

VISTO il D.Lvo 267/2000;

VISTO lo statuto comunale;

CON la seguente votazione resa per alzata di mano:

PRESENTI : 13

FAVOREVOLI : 13

D E L I B E R A

1. di **APPROVARE** la proposta di modifica degli artt. 12, 23 e 65 del vigente statuto comunale nei testi di seguito riportati:

TESTO VIGENTE	PROPOSTA DI MODIFICA
Art. 12 Funzionamento del consiglio - Decadenza dei Consiglieri 1. Il funzionamento del consiglio è disciplinato da apposito regolamento approvato a maggioranza assoluta dei componenti in conformità ai seguenti principi: a) gli avvisi di convocazione dovranno essere recapitati ai consiglieri, nel domicilio dichiarato, rispetto al giorno di convocazione, - cinque giorni prima per le convocazioni in seduta ordinaria, - cinque giorni prima per le convocazioni in seduta straordinaria, - un giorno prima per le sedute straordinarie dichiarate urgenti; il giorno di consegna non viene computato; b) nessuno argomento può essere posto in discussione se non sia stata assicurata, ad opera della presidenza, una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri. A tal fine la documentazione relativa alle proposte iscritte all'ordine del giorno sono messe a disposizione dei consiglieri entro i termini di cui alle lettere a) e b); c) prevedere, per la validità della seduta, la presenza, escluso il sindaco, di non meno di un terzo dei consiglieri assegnati: - N° 08 consiglieri per le sedute di prima convocazione; - N° 06 consiglieri per le sedute di seconda convocazione; d) richiedere, per la approvazione del bilancio preventivo della gestione e il rendiconto della gestione, la presenza dei consiglieri prevista per la seduta di prima convocazione. e) riservare al presidente il potere di convocazione e di direzione dei lavori; f) fissare il tempo riservato, per ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni, interpellanza e	Art. 12 Funzionamento del consiglio - Decadenza dei Consiglieri 1. Il funzionamento del consiglio è disciplinato da apposito regolamento approvato a maggioranza assoluta dei componenti in conformità ai seguenti principi: a) gli avvisi di convocazione dovranno essere recapitati ai consiglieri, nel domicilio dichiarato, rispetto al giorno di convocazione, - cinque giorni lavorativi prima per le convocazioni in seduta ordinaria, - tre giorni lavorativi prima per le convocazioni in seduta straordinaria, - 24 ore prima per le sedute straordinarie dichiarate urgenti; (soppresso); b) nessuno argomento può essere posto in discussione se non sia stata assicurata, ad opera della presidenza, una adeguata e preventiva informazione ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri. A tal fine la documentazione relativa alle proposte iscritte all'ordine del giorno sono messe a disposizione dei consiglieri il giorno della notifica dell'avviso di convocazione del consiglio comunale; c) prevedere, per la validità della seduta, la presenza, escluso il sindaco, di (soppresso): - metà dei consiglieri assegnati per le sedute di prima convocazione; - un terzo dei consiglieri assegnati per le sedute di seconda convocazione; d) (soppresso) e) riservare al presidente il potere di convocazione e di direzione dei lavori; f) fissare il tempo riservato, per ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni, interpellanza e mozioni, assegnando tempi uguali alla maggioranza e alle opposizioni per le repliche e per le dichiarazioni di voto; g) indicare se le interrogazioni, interpellanze e

mozioni, assegnando tempi uguali alla maggioranza e alle opposizioni per le repliche e per le dichiarazioni di voto; g) indicare se le interrogazioni, interpellanze e mozioni debbono essere trattate in apertura o chiusura della seduta; h) disciplinare la fornitura dei servizi, delle attrezzature e delle risorse assegnate all'ufficio di presidenza del consiglio; 2. Il consigliere è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza dalla seduta entro dieci giorni dalla stessa. 3. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione di decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso. 4. trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al consiglio. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni. 5. Ai consiglieri comunali, su specifica richiesta individuale, può essere attribuita una indennità di funzione, anziché il gettone di presenza sempre che tale regime di indennità comporti pari o minori oneri finanziario . Nel regolamento saranno stabilite le detrazioni in caso di non giustificata assenza dalle sedute degli organi per le quali non vien corrisposto il gettone di presenza.	mozioni debbono essere trattate in apertura o chiusura della seduta; h) disciplinare la fornitura dei servizi, delle attrezzature e delle risorse assegnate all'ufficio di presidenza del consiglio; 2. Il consigliere è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza dalla seduta entro dieci giorni dalla stessa. 3. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione di decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 15 giorni dalla notifica dell'avviso. 4. trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al consiglio. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni. 5. Ai consiglieri comunali, su specifica richiesta individuale, può essere attribuita una indennità di funzione, anziché il gettone di presenza sempre che tale regime di indennità comporti pari o minori oneri finanziario . Nel regolamento saranno stabilite le detrazioni in caso di non giustificata assenza dalle sedute degli organi per le quali non vien corrisposto il gettone di presenza.
Art. 23 La giunta – Composizione nomina – Presidenza. La giunta comunale è composta dal sindaco che la presiede e da non meno di quattro e non più di sei assessori , compreso il vicesindaco. Il numero degli assessori sarà determinato con il regolamento di cui al successivo art. 25, comma 5.	Art. 23 La giunta – Composizione nomina – Presidenza. La giunta comunale è composta dal sindaco che la presiede e da non numero massimo di assessori, compreso il vicesindaco, stabilito dalla normativa vigente in materia. Il numero degli assessori sarà determinato con il regolamento di cui al successivo art. 25, comma 5.
Art. 65 – Entrata in vigore 1. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, il presente statuto è pubblicato sul bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. 2. Il presente statuto entra in vigore decorsi 30 giorni dalla affissione all'albo pretorio del Comune.	Art. 65 – Entrata in vigore 1. Il presente statuto, dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale e la conseguita eseguibilità della relativa deliberazione, è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed affisso all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi. 2. Il presente statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'Albo Pretorio del Comune . Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie. 3. Il Sindaco provvede all'invio dello statuto, munito della certificazione delle avvenute pubblicazioni di cui ai precedenti commi, al



	Ministero dell'Interno, per essere inserito nella Raccolta Ufficiale degli statuti comunali. 4. Il Segretario Comunale dell'ente appone in calce all'originale dello statuto comunale la dichiarazione dell'entrata in vigore.
--	---

2. di **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Responsabile dell' Area Amministrativa per gli adempimenti consequenziali.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Fto. prof.dott. Michelangelo Raccio

Il SEGRETARIO COMUNALE
Fto. DOTT. ANTONIO MEROLA

Copia della presente delibera viene pubblicata dalla data odierna e per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del comune, ai sensi dell'articolo 124 del DLgvo n. 267/2000.

Gioia Sannitica, 03/09/2015

Il Messo Notificatore
Fto. Alessandro PENNACCHIO

Copia Conforme all'originale per uso amministrativo.

Gioia Sannitica, 03/09/2015

Il Segretario Comunale
DOTT. ANTONIO MEROLA

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL: _____

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (articolo 134 D.Leg.Vo 267/2000)

Dalla Residenza Municipale il, 03/09/2015

Il SEGRETARIO COMUNALE
Fto DOTT. ANTONIO MEROLA